

di Luigia Coletta

Ecologia a tutti i costi

Se ne sente parlare sempre di più, ma ancora non ho avuto modo di confrontarmi direttamente con qualche amico o conoscente che come me e mio marito abbia fatto la scelta di utilizzare per il proprio bambino pannolini lavabili al posto di quelli usa e getta. Eppure noi non ci abbiamo pensato due volte, sono arrivati a casa prima i pannolini della bambina. Abbiamo invece riflettuto molto di più sul tipo di pannolini lavabili che potesse fare al caso nostro, perché sul mercato c'è l'imbarazzo della scelta: con velcro, con bottoni, tutto in uno

o a due pezzi, in micropile o in bamboo... Noi alla fine abbiamo optato per il modello taglia unica con i bottoncini in bamboo e cotone.

Calcolando il prezzo medio di un pacco di pannolini usa e getta, pensiamo di essere rientrati nel costo dei lavabili, ma ricordo perfettamente che il risparmio non era tra le priorità, mi aveva impressionato la notizia che per decomporre un pannolino impiega circa 400 anni!

Così mi sono armata di tanta pazienza e di un secchio in bagno dove raccogliere i pannolini da prelavare con sapone



marsiglia; poi basta pochissimo detersivo e un rapido passaggio in lavatrice a bassa centrifuga. Resta il fatto che sia un impegno non indifferente, ci vuole una buona motivazione e un po' di organizzazione, soprattutto all'inizio per ingranare il ritmo. Mi sono sentita una donna d'altri tempi (ma ho

fatto rimboccare le maniche anche all'uomo di casa!), quando non c'erano altre possibilità se non il lavaggio a mano, ma non aver avuto alcun bisogno di creme per arrossamenti mi sembra un ottimo risultato. Tutto questo col primo figlio, magari con un secondo ci si pensa due volte... ■